

Galateo per Fido

LA PAPPÀ È SERVITA

Una scuola alberghiera organizza un corso che insegna ai cani le buone maniere a tavola

LUANA SPERELLI

Il logo è tutto un programma. A sinistra un operatore turistico, a destra un cane. Ogni tanto ricorre anche la sagoma di un simpatico quattrozampe che si gongola soddisfatto accanto al suo osso preferito. Altre volte il migliore amico dell'uomo sorride a "più non posso" accanto ai suoi compagni umani, comodamente seduti a tavola.

Tutte scene di vita pet-friendly rappresentate al meglio nel nobile progetto del Centro di formazione Elio Miretti (www.cfmiretti.it), la scuola alberghiera di Varazze, a Savona, che da quest'anno forma anche operatori con l'aiuto di quattro zampe "professori".

Il programma, sviluppato nell'ambito del progetto "turisti a 4 zampe" (www.turisti4zampe.it), non a caso ha ricevuto anche il plauso del ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, come lei stessa ha precisato, «per la sensibilità di chi è chiamato a formare gli operatori turistici del futuro e l'impegno di chi sa cogliere ogni occasione per arricchire la propria formazione professionale».

Nel progetto, dunque, Fido viene promosso da "benvenuto" a "benvenuto", anche da chi non ha cani e a volte non gradisce la loro presenza. D'altra parte il cliente col pet al seguito è in forte crescita. E molti operatori del settore si stanno adeguando alle nuove esigenze.

CANI "PROFESSORI"

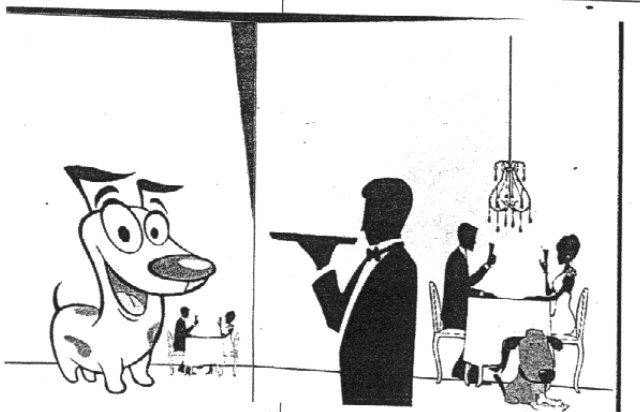
Ma vediamo nel dettaglio come funziona il progetto, in collaborazione con la scuola nazionale di Ludogility "Ludovica De Angelis" (www.ludogility.eu) di Celle Ligure.

Gli allievi interagiscono con cani già addestrati e grazie a questa disciplina così amata dai quattrozampe migliorano la socializzazione uomo-animale. Il supporto didattico di Fido aiuta, dunque, il futuro operatore alberghiero ad acquisire le competenze cinofile per l'accoglienza del cane nella struttura ricettiva. L'allievo capisce qual è il miglior comportamento da assumere con il quattrozampe, la corretta alimentazione, le sue esigenze e tutto ciò che serve per far entrare il miglior amico dell'uomo a pieno titolo nel campo della ristorazione.

IL BREVETTO

La scuola alberghiera, triennale, per addetti al ricevimento, cucina e sala, si rivolge ai ragazzi che hanno finito la terza media, ma anche a chi è disoccupato o a chi intende specializzarsi nel settore.

Al termine del percorso pet-friendly verrà rilasciato il brevetto di "dog-partner" che,



CANI DI MONDO

A fianco: un cane educato che mangia seduto a tavola. Sopra: un depliant della scuola alberghiera per operatori pet-friendly Olycom

nell'ambito turistico-alberghiero, rappresenta il tecnico in grado di ampliare il settore offerto dalle strutture ricettive per l'ottimale accoglienza del cane. Fido, di fatto, si pone come un eccezionale "facilitatore", non costituisce fonte di disagio, tensione o stress, ma favorisce un ambiente sereno e piacevole.

MODELLO VINCENTE
«L'orientamento al cliente».

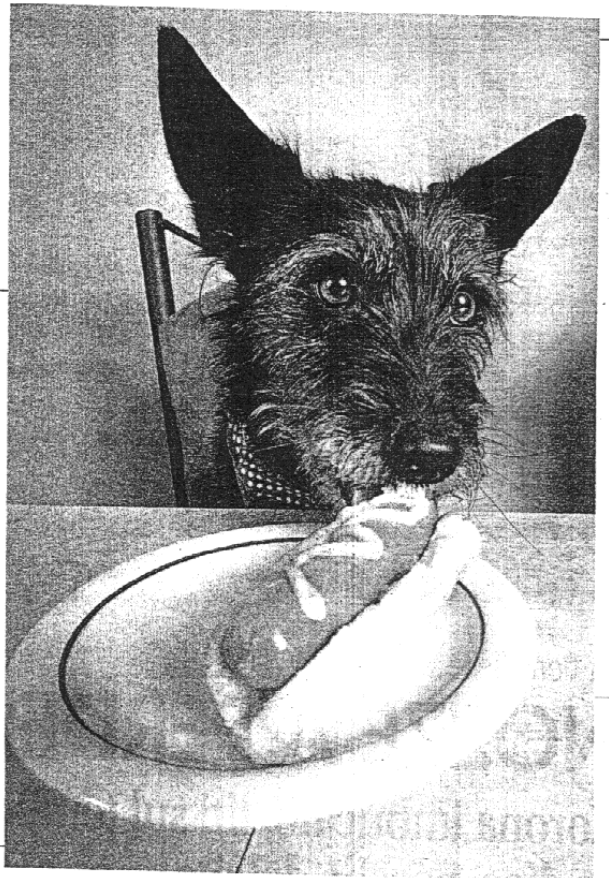
continua il ministro Brambilla, «è il principio-base di ogni management di qualità. Saper trattare con gli amici a quattro zampe vuol dire rendere un servizio che ormai è parte in-

tegrante di un moderno modello di accoglienza. In quest'ottica, ben si inserisce l'iniziativa della scuola Elio Miretti».

Secondo l'Osservatorio na-

zionale del turismo, il 61,5% delle strutture ricettive italiane ospita gli animali domestici della clientela. Dato che raggiunge il 66% se si considera solo gli alberghi. I proprie-

tari in vacanza con il pet al seguito crescono. E centri di formazione alberghiera come il Miretti fanno scuola. Un modello da apprezzare ed esportare.



2011 Anno di grandi eventi

Beatificazione
Papa Giovanni Paolo II

150°
Unità d'Italia

La storia italiana raccontata dalle monete
CON QUESTA IMPERDIBILE OPERA RIVIVERE L'EVOLVERSI DELLA MONETA ITALIANA FINO AL 2001, ULTIMO ANNO DELL'UTILIZZO DELLA NOSTRA AMATA LIRA DA MOLTI RICORDATA CON AFFETTO E NOSTALGIA.



In occasione di questo evento eccezionale presentiamo uno splendido ed unico Folder contenente il francobollo ufficiale, una Busta con annullo Vaticano 1° maggio 2011 e la biografia del nostro amatissimo Papa Giovanni Paolo II in offerta a € 18,00



L'Opera completa delle 43 monete garantite autentiche ed in ottimo stato di conservazione viene proposta a soli € 230,00

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA
SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA
(CON SUPPLEMENTO DI € 10,00)

Regalati la Storia

ROMANPHIL
IL MEDIOZIO DEI COLLEZIONISTI

Via delle Fornaci, 16b (San Pietro), 00165
Roma - Tel. 0639367024 - Fax 0639377567
info@romanphil.com www.romanphil.com

Corsi da evitare Ultima bestialità a scuola: lezioni di caccia ai bambini

OSCAR GRAZIOLI

Qualche mese fa ho interpellato la direttrice di due scuole medie della mia città (Reggio Emilia), offrendomi di tenere un paio di lezioni sul corretto approccio agli animali domestici e selvatici: cosa fare in caso di malaugurati incontri con cani aggressivi, come soccorrere un animale incidentato, come evitare di essere punti da vespe selvatiche ecc.

Costo zero ovviamente, interamente coperto dall'Associazione Veterinari Titolari di Struttura (Assovet) che voleva avviare un piccolo progetto pilota sul rapporto tra ragazzi e animali. La risposta del consiglio di classe (insegnanti e genitori) delle due prestigiose scuole reggiane (Leonardo da Vinci e Albert Einstein) è stata che si tratta di "materia irrilevante". Confesso di essermi un tantino incattivito, ma, leggendo quel che succede nel comune di Rocchetta Vara (La Spezia), ora mi sento quasi sollevato.

Il sindaco Riccardo Barotti (eletto nelle liste del PD) ha deciso che le scolaresche impareranno ad andare a caccia perché è un bel modo di "rispettare la natura". Questo sì che è un vero progetto pilota, forse unico al mondo. La pensata del Nostro è questa: dato che il paese è strapieno di cacciatori, è bene avvicinare i bambini alla tradi-

zione di Diana e, per non marnarsela con inutili parole, insegnante deve passare alle applicazioni pratiche. Recinti con cinghiali veri (quelli usati per le prove di caccia), cani specializzati nell'ars venandi e cacciatori bardati di tutto punto. Per il momento si è deciso di non far partecipare i bambini all'uccisione diretta dei cinghiali, ma se il progettino promette bene, come sembra, domani si vedrà. In realtà l'idea del progetto "didattico" è venuta al vicesindaco Roberto Canata, nativo di Gela, che alle iniziali timide proteste di qualche consigliere e genitore ha sottolineato orgogliosamente: «Rocchetta Vara va contro tendenza».

Altro che ornitologia, birdwatching, nidi artificiali per uccelli divenuti rari, osservazione del comportamento animale sul campo. Tutta "materia irrilevante", per gli amministratori del paese della Val di Vara che, vista la rigogliosa presenza di cinghiali nella zona, si preoccupano giustamente che i bambini imparino a difendersi fin da piccoli. È noto infatti che la mortalità infantile a causa delle "cinghialate" è un problema molto serio nel nostro paese, sottovalutato perfino dal Movimento Genitori che, nel suo importante sito, non lo prende nemmeno in considerazione. Per fortuna a Rocchetta Vara c'è chi veglia sui nostri infanti.